

<p>VENERDÌ 15 GIUGNO SACRATISSIMO CUORE DI GESU' Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza</p>	<p>GIORNATA PER LA SANTIFICAZIONE DEI MINISTRI ORDINATI Ore 8.00 Pulizia della Chiesa Ore 18.30 S. Messa: Don Danilo Albanese; per sacerdoti vivi e def. originari e che hanno operato nella nostra parrocchia. Ore 20.00 Rosario Capitello S.Cuore – via Caberlotto</p>
<p>SABATO 16 GIUGNO CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore</p>	<p>Ore 17.30 Adorazione Eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Per le religiose vive e defunte originarie e che hanno operato nella nostra parrocchia.</p>
<p>DOMENICA 17 GIUGNO Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26- 34 E' bello rendere grazie al Signore</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa: Cervi Giovanni, Teresina, Martinazzo Antonia, Vanin Luigi, Regina e Maria; Simeoni Francesco; Cavallin Domenico, Teresa e figli; secondo intenzione offerente; Cavallin Silvano; Quaggiotto Ferdinando, Cusinato Clara; Piovesan Mario, Giuseppe, Augusta; Caeran Primo (vivi e def.). Ore 10.30 S. Messa per la comunità; Cavallin Francesco (ann.). A Treviso in seminario festa finale Gruppi vocazionali Ore 15.00: Incontro preparazione battesimi in Centro Parrocchiale.</p>

- Sono aperte presso il bar della C.d.G. le iscrizioni al Gr.Est che inizierà lunedì 18 giugno (vedi volantino).
- Sono aperte presso il bar della C.d.G. le iscrizioni ai campiscuola.
- Sono stati rinnovati i bagni del campeggio a Sappada: grazie ai molti generosi volontari che hanno lavorato. Domenica 8 luglio ci recheremo a Sappada per l'apertura ufficiale del campeggio: partenza ore 9.00 (c'è una corriera disponibile), pranzo insieme (il primo è offerto, ognuno si organizza per il secondo), nel pomeriggio celebrazione S. Messa con benedizione del campeggio e ritorno a casa. Per INFO in canonica. Per iscrizioni: Mafalda (0423 600165)



PARROCCHIA DI
SAN GAETANO
Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare
www.parcchiasangaetano.it



Domenica 10 Giugno 2012 **SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**

Dal Vangelo secondo Marco 14,12-16.22-26

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Nella festa del Corpus Domini la Liturgia ci fa leggere il brano del Vangelo di Marco, nel quale è narrata l'istituzione dell'Eucaristia. I liturgisti, purtroppo, hanno omesso alcuni versetti (14,17-21), concentrando tutta l'attenzione sull'essenziale, ma cancellando la tensione drammatica del contesto nel quale si svolge l'evento, con il rischio di ridurne il significato. Gesù ha la percezione esatta della fragilità dei suoi discepoli, di quelli che gli sono più vicini, che mangiano con lui. Sa che verrà tradito da uno dei suoi amici, ed in questo contesto si dona totalmente. L'Eucaristia non è la celebrazione romantica, sentimentale, esangue di una emozione vissuta tra amici: come Marco la descrive è la realizzazione del patto di Amore che lega Dio e il suo popolo, simbolizzato nella concretezza dei Dodici, ma i cui confini si allargano alla "moltitudine", all'umanità intera; è la rivelazione concreta, che si fa visibile, tangibile, sperimentabile nei gesti e nelle parole di Gesù, del volto di Dio, di che cosa sia il suo Amore per ogni uomo e per il mondo intero, Amore gratuito, drammatico, per chi non lo merita, non lo capisce, lo tradisce; è l'affermazione della certezza che nonostante tutto il male del mondo e della storia, l'Amore vince.

Siamo nel periodo di Pasqua, della memoria del passaggio del popolo di Dio dalla schiavitù alla libertà, dell'immolazione dell'agnello, della cena pasquale. In questo contesto che richiama i significati della Pasqua, tutto ciò che Gesù compie è nuovo: è nuova la Pasqua di Gesù con i suoi discepoli, umanità nuova che trascende i legami di sangue, liberata non più dalla partecipazione a riti, ma per la comunione reale al dono di Amore che da Lui passa ai discepoli.

Al culmine della serata Gesù dice: "Prendete, questo è il mio corpo". La parola iniziale è precisa e nitida come un ordine: prendete.

Incalzante come una dichiarazione: nelle mani, nella bocca, nell'intimo tuo voglio stare, come pane. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete.

Gesù non chiede ai discepoli di adorare, contemplare, pregare quel Pane, ma chiede come prima cosa di tendere le mani, di prendere, stringere, fare proprio il suo corpo che, come il pane che mangio, si fa cellula del mio corpo, respiro, gesto, pensiero. Si trasforma in me e mi trasforma a sua somiglianza.

In quella invocazione «prendete» si esprime tutto il bisogno di Gesù Cristo di entrare in una comunione senza ostacoli, senza paure, senza secondi fini. Dio in me: il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. Lo esprime con una formula felice san Leone Magno: la nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo.

E allora capiamo che Dio non è venuto nel mondo con il solo obiettivo di togliere i nostri peccati, visione riduttiva, sia di Dio che dell'uomo.

Il suo progetto è molto più grande, più alto, più potente: portare cielo nella terra, Dio nell'uomo, vita immensa in questa vita piccola. Molto più del perdono dei peccati è venuto a dare: è venuto a dare se stesso.

Come uno sposo che si dà alla sposa. Siamo abituati a pensare Dio come Padre, portatore di quell'amore che ci è necessario per nascere; ma Dio è anche madre, che nutre di sé, del suo corpo i suoi figli. Ed è anche sposo, amore libero che cerca corrispondenza, che ci rende suoi partner, simili a lui. Dice Gesù nel vangelo: i miei discepoli non digiunano finché lo sposo è con loro.

E l'incontro con lui è come per gli amanti del Cantico: dono e giubilo, intensità e tenerezza, fecondità e fedeltà.

Nel suo corpo Gesù ci dà tutta la sua storia, di come amava, come piangeva, come gioiva, ciò che lo univa agli altri: parola, sguardo, gesto, ascolto, cuore.

Prendete questo corpo, vuol dire: fate vostro questo mio modo di stare nel mondo, anche voi braccia aperte inviate alla terra. Perché il corpo di Cristo non sta solo nell'Eucaristia, Dio si è vestito d'umanità, al punto che l'umanità intera è la carne di Dio: quello che avete fatto a uno di questi l'avete fatto a me. Il Corpo di Cristo è sull'altare dell'Eucaristia, il corpo di Cristo è sull'altare del fratello, dei poveri, piccoli, forestieri, ammalati, anziani, disabili, le persone sole, quelle colpite dal terremoto di questi giorni.

Che possiamo tutti diventare ciò che riceviamo: Corpo di Cristo. E sarà l'inizio di un umile e magnifico viaggio verso lo Sposo, che si è fatto sposo dell'ultimo fratello.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p style="text-align: center;">DOMENICA 10 GIUGNO</p> <p>Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore</p>	<p style="text-align: center;">SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO</p> <p>Ore 9.00 S. Messa: Storgato Augustino; Positello Giuseppe; Caeran Agostino, Quaggiotto Giuliana; Romanazzi Antonio.</p> <p>Segue processione con il SS. Sacramento lungo via San Gaetano, Via dei Mante, Via Stradonetto, Via Dalla Riva e ritorno davanti alla chiesa.</p> <p>Ore 10.30 S. Messa per la comunità</p> <p style="text-align: center;">Segue PRANZO DELLA COMUNITÀ in centro Parrocchiale</p>
<p style="text-align: center;">LUNEDÌ 11 GIUGNO S. BARNABA</p> <p>At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</p>	<p>Ore 10.30 Funerale di Gazzola Armida in Pivato</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Quaggiotto Damiano</p>
<p style="text-align: center;">MARTEDÌ 12 GIUGNO</p> <p>1Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: per le vocazioni religiose</p> <p>Ore 20.30 In Centro parrocchiale incontro dei collaboratori sagra e pesca</p>
<p style="text-align: center;">MERCOLEDÌ 13 GIUGNO S. ANTONIO DI PADOVA</p> <p>1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Cavallin Antonio e Savietto Angela; Garbujo Guerrino e Cecilia e fam. Bianchin Massimo e Fabiana (XIV° anniv. matrimonio); Rebuli Maria, Agostinetto Domenico; Anniv. matrimonio di Agnese e Luigi Agostinetto; Baggio Natalia; Martini Adarita (II° ann.).</p>
<p style="text-align: center;">GIOVEDÌ 14 GIUGNO</p> <p>1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26 A te la lode, o Dio, in Sion</p>	<p>Ore 18.30: S. Messa: Vivi e def. Pia Associazione San Gaetano; Gallina Adriana; Savietto Giuseppe e Adriano; Gallina Leone; Gatto Livio.</p> <p>Ore 19.00 Adorazione Eucaristica</p> <p>Ore 19.30 Rosario da Caeran Antonio - via S.Andrea</p>